

Cosolini: economia regionale in movimento

L'assessore del Friuli Vg conferma la ripresa e il buon momento del sistema produttivo

SAN DANIELE. «Il Friuli Venezia Giulia è una regione che si è messa decisamente in moto; una regione in significativa ripresa economica». Lo ha affermato l'assessore regionale al Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Roberto Cosolini, aprendo ieri i lavori del convegno «Qualità e sicurezza nella filiera del prosciutto», in corso fino a domani a San Daniele.

Cosolini ha colto l'occasione offerta dall'evento, organizzato dall'Università di Udine e dal Consorzio del Prosciutto di San Daniele per la presentazione del Progetto «Innovazione e ottimizzazione nella filiera del prosciutto crudo tipico», per sottolineare che in Friuli Venezia Giulia, rispetto ad un dato nazionale prossimo allo «zero», il Pil 2005 si attesti sul 3 per cento, quindi in misura più che doppia rispetto alla Regione italiana piazzatasi al secondo posto nella graduatoria relativa al Prodotto interno lordo.

Questi risultati positivi, che secondo l'assessore dovrebbero essere confermati anche in questo e nel prossimo anno, sono stati raggiunti grazie a tre ordini di fattori: «le buone e ottime aziende esistenti su un territorio

contraddistinto da una buona coesione imprenditoriale e da un'imprenditoria in grado di realizzare produzioni di valore; un eccellente sistema della conoscenza; una comunità comunque orientate al futuro, alla crescita, al lavoro, e con un buon livello di coesione sociale. In una realtà così favorevole ha poi agito con efficacia la legge regionale sull'Innovazione, della quale il Progetto di filiera per il Prosciutto di San Daniele è uno dei risultati, intervenendo anche a favore di produzioni di nicchia e motivando il sistema regionale della ricerca.

Il Progetto «Innovazione e ottimizzazione nella filiera del prosciutto crudo tipico» (nel cui ambito è stato attivato il sito www.prosciuttoandscience.org) è dunque uno strumento efficace, ha concluso l'assessore regionale Roberto Cosolini, per mettere in rete l'intera filiera e correlare i soggetti interessati ma anche per aiutare le aziende medio-piccole a inserirsi nel processo di innovazione. Durante l'incontro sono, tra l'altro, stati ricordati anche i segnali positivi che giungono dal mondo del lavoro, con un tasso bassissimo di disoccupazione.